

# La mamma morta

Renata Scotto

La mamma morta m'hanno  
alla porta della stanza mia;  
Moriva e mi salvava!  
    poi a notte alta  
    io con Bersi errava,  
    quando ad un tratto  
    un livido bagliore guizza  
e rischiara innanzi a' passi miei  
    la cupa via!  
    Guardo!  
Bruciava il loco di mia culla!  
    Così fui sola!  
    E intorno il nulla!  
    Fame e miseria!  
    Il bisogno, il periglio!  
    Caddi malata,  
    e Bersi, buona e pura,  
di sua bellezza ha fatto un mercato,  
    un contratto per me!  
Porto sventura a chi bene mi vuole!  
    Fu in quel dolore  
    che a me venne l'amor!  
Voce piena d'armonia e dice:  
    "Vivi ancora! Io son la vita!  
    Ne' miei occhi e il tuo cielo!  
    Tu non sei sola!  
    Le lacrime tue io le raccolgo!  
Io sto sul tuo cammino e ti sorreggo!  
    Sorridi e spera! Io son l'amore!  
    Tutto intorno e sangue e fango?  
    Io son divino! Io son l'oblio!  
    Io sono il dio che sovra il mondo  
scendo da l'empireo, fa della terra  
    un ciel! Ah!  
Io son l'amore, io son l'amor, l'amor"  
    E l'angelo si accosta, bacia,  
    e vi bacia la morte!  
Corpo di moribonda e il corpo mio.  
    Prendilo dunque.

Io son già morta cosa!

Lyrics provided by  
<https://damnlyrics.com/>